

VareseNews

Oltre 400 firme per un parcheggio alla stazione

Pubblicato: Lunedì 15 Novembre 2004

Saranno consegnate oggi, lunedì, all'Ufficio Protocollo del Comune di Gallarate, le circa 400 firme raccolte dai Comunisti Italiani della sezione di Gallarate per la richiesta al sig. Sindaco dell'individuazione di un'area da adibire a parcheggio pubblico gratuito nei pressi della stazione ferroviaria della città.

La raccolta delle firme della petizione popolare ha avuto un primo risvolto, positivo, quello di avere «messo in primo piano un problema sommerso e dimenticato da troppo tempo da un governo di una città in continuo sviluppo che non sa, non vuole e forse non è in grado di rispondere ai problemi e alle esigenze della gente comune e dei cittadini».

«La risposta immediata del Sindaco, sulla stampa locale, alla dichiarazione del PdCI di voler raccogliere firme a sostegno di una richiesta legittimamente proposta dai pendolari era stata categorica “facciano pure.....” – spiegano i responsabili della petizione – Queste affermazioni non hanno bisogno di commento alcuno. Abbiamo appreso invece, (dopo il successo di consensi ottenuti dalla petizione popolare e dalla solidarietà pervenuta da altre componenti la società civile gallaratese), dalla stampa locale, che con un intervento, il capogruppo consigliere di F.I. nell'ultimo Consiglio Comunale, si è dichiarato propenso ad una soluzione comune del problema dei parcheggi, che evidentemente, esiste ed è sotto gli occhi dell'intera comunità».

«Come abbiamo già affermato in comunicati precedenti riteniamo che al fondo del problema vi sia anche una questione di civiltà. I Comunisti Italiani, nell'auspicare, in tempi brevi, la soluzione di un problema che coinvolge centinaia di cittadini gallaratesi e non solo, invitano la stampa e gli organi di informazione a presenziare alla formalità della presentazione delle firme come atto di democrazia e partecipazione che sempre più viene meno e viene demotivata dall'atteggiamento di chi ha interessi che i cittadini si allontanino sempre di più dalla partecipazione alla vita democratica della Città per potere operare indisturbati nella distruzione sistematica, sociale, ambientale, culturale della Stessa».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it